

GIORNATA MONDIALE ALZHEIMER

A Citerna il 21 settembre un incontro organizzato in collaborazione con A.M.A.

LE REDAZIONI SONO INVITATE A PARTECIPARE

Citerna, 19 settembre 2013 – In occasione della **Giornata Mondiale Alzheimer la Usl Umbria 1 il 21 settembre 2013** (ore 9-14) nella Sala degli Ammassi del Comune di Citerna, il servizio interdistrettuale disturbi cognitivi dei distretti Alto Tevere e Alto Chiascio della Usl Umbria 1, l'Associazione **A.M.A.** (Associazione Malati Alzheimer) e il **Comune di Citerna** organizzano il corso "*La dimensione umana e sociale delle demenze*". L'incontro è aperto agli operatori e al pubblico interessato.

I numeri dei malati di Alzheimer arrivano a circa un milione in Italia e si stima un aumento di 150.000 nuovi casi ogni anno. Dati allarmanti, soprattutto se si considera che la popolazione anziana maggiormente interessata alla patologia è in costante aumento. Tra le prime cause di disabilità tra la popolazione generale (quasi il doppio di quello generato dal diabete secondo la scala di valutazione DALY -Disability Adjusted Life Years) la demenza di Alzheimer ha effetti sociali ed economici devastanti per le famiglie e comporta costi sanitari sempre più alti e preoccupanti. **Queste le ragioni che inducono la USL Umbria 1 e le associazioni di volontariato del territorio a consolidare le sinergie per creare una rete sempre più efficiente sul fronte della formazione degli operatori sociosanitari, dell'assistenza, della sensibilizzazione pubblica e della comunicazione.**

La strutturazione di servizi ad hoc e la rete di formazione-informazione dei medici di medicina generale e in generale degli operatori socio-sanitari, permettono oggi di fare una diagnosi di demenza precoce, addirittura, a volte, pre-clinica come nel caso del Mild Cognitive Impairment (disturbo cognitivo iniziale-lieve). La possibilità di accedere ad indagini strumentali accurate permette di perfezionare la causa della demenza (risonanza magnetica, PET, SPECT, esame del liquor) e, quindi, di intraprendere precocemente il percorso terapeutico farmacologico e non farmacologico (laboratorio di stimolazione cognitiva, terapie occupazionali, musicoterapia, centro diurno Alzheimer, etc.). L'esordio più precoce è verosimilmente collegato ad una maggiore attenzione al problema e allo sviluppo di possibilità diagnostiche sempre più accurate e precise.

Durante l'incontro, oltre a fare un quadro regionale delle politiche e dei servizi per le demenze", si parlerà della **gestione delle demenze nel territorio dei distretti Alto Tevere e Alto Chiascio** e del Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale nell'epidemiologia dei servizi per le demenze. Particolare attenzione sarà riservata al ruolo del medico di medicina generale, al ruolo del volontariato nei rapporti tra malato e famiglia, al progetto regionale per il supporto al caregiver del malato di Alzheimer e ai trattamenti non farmacologici. L'esperienza del modello assistenziale del servizio interdistrettuale disturbi cognitivi dei distretti Alto Tevere e Alto Chiascio sarà oggetto



di confronto anche durante l'incontro *"Le demenze: dalla malattia alla emergenza socio-sanitaria"* che si svolgerà il 28 settembre nella sala dei Notari a Perugia.

Parteciperanno all'incontro Giuliana Falaschi, sindaco del Comune di Citerna, il direttore generale sanità Regione Umbria, il direttore sanitario dell'Azienda USL Umbria 1 Diamante Pacchiarini, il direttore del distretto Alto Tevere Daniela Felicioni, il responsabile del Servizio Interdistrettuale Disturbi Cognitivi Alberto Trequattrini, Goretta Morini, presidente dell'AMA Umbria, e numerosi altri professionisti dell'azienda sanitaria e anche di fuori regione coinvolti nel percorso diagnostico-terapeutico del malato di Alzheimer.

La direzione aziendale della USL Umbria 1 con l'occasione rinnova i ringraziamenti **all'A.M.A. Associazione Malati di Alzheimer**, che da anni opera sul territorio umbro e altotiberino a favore dei malati di Alzheimer attraverso numerose iniziative di sostegno per gli operatori sanitari, i malati e le famiglie.

Dal 1997 nel territorio altotiberino l'Azienda Sanitaria Locale ha attivato i primi ambulatori dedicati specificamente alla diagnosi e cura dei disturbi cognitivi. Parallelamente sono divenuti operativi dei punti di ascolto rivolti alle famiglie dei malati gestiti dall' Associazione A.M.A. Umbria. Da allora sono stati valutati e presi in carico circa 6.000 pazienti.

La rete dei servizi per l'Alzheimer si è successivamente sviluppata in tutto il territorio aziendale nei distretti dell'Alto Tevere e dell'Alto Chiascio ed attualmente conta il centro "L. Coli" di Città di Castello, i centri diurni di Umbertide di Trestina e i centri diurni di Gubbio e Gualdo Tadino. Tutti i centri sono gestiti dalla ASL1 e da operatori delle cooperative sociali su progetti proposti dalle unità di valutazione multidisciplinare dell'area geriatrica. L'offerta è stata completata con l'attivazione del laboratorio di stimolazione cognitiva in collaborazione con il Servizio Interdistrettuale ed AMA Umbria, nei comuni di Città di Castello ed Umbertide.

Nell'attività dell'A.M.A. Umbria rientrano la sensibilizzazione e l'informazione a vari livelli sul territorio regionale, la creazione di una rete di servizi, l'apertura di ambulatori per le demenze, corsi di formazione gratuiti e di aggiornamento per MMGG, convegni, incontri periodici con i familiari, visite domiciliari, gruppi di Auto Mutuo Aiuto, pubblicazioni, riunioni periodiche con familiari operatori dei centri diurni e dei laboratori di stimolazione cognitiva, acquisto di arredo e materiale vario per le attività di alcuni Centri, e l'apertura di punti di ascolto.

.....
Ufficio stampa TGC Eventi
Monia Rossi 333.2991700
ufficiostampa@tgceventi.it